STATUTO

PROGRAMMA E REGOLAMENTO

DELLA

SCUOLA SUPERIORE D'ARTE

APPLICATA ALL'INDUSTRIA

ANNESSA

AL MUSEO ARTISTICO MUNICIPALE

DI

MILANO

IL CONSIGLIERE DELEGATO

ARTISTICI
SFORZESCO
1

MILANO
COI TIPI DI A. LOMBARDI
1884.

1666 - 12-947 - TIPOGR. COMUNALE

MUSEO ARTISTICO
ed ARCHEOLOGICO
Sc.C 0/
5 D
op.n.19 751

R. DECRETI D'ISTITUZIONE

N. 892 *(Serie 3ª)*.

UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Viste le deliberazioni del Municipio, della Provincia e della Camera di commercio di Milano;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita in Milano una Scuola superiore d'arte applicata all'industria annessa al civico Museo artistico industriale. Essa ha per iscopo di fornire agli operaj, che già possiedono gli elementi del disegno, insegnamenti artistici con applicazione al mestiere da essi esercitato.

Art. 2. La spesa di annuo mantenimento è stabilita in L. 25,000. Essa è sostenuta dal Comune di Milano per L. 10,000; dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per una somma eguale; dalla Provincia e dalla Camera di commercio di Milano per 2500 lire ciascuna.

Al Comune incombe inoltre l'obbligo di fornire il locale nello stesso fabbricato del civico Museo artistico industriale e di provvedere alle spese di primo impianto.

Art. 3. Gli insegnamenti impartiti nella scuola costituiscono tre distinte Sezioni:

1.ª Sezione — **disegno lineare**;
2.ª Sezione — **disegno ornamentale**;
3.ª Sezione — **modellazione.**

Ogni Sezione comprende alla sua volta due corsi, di cui il primo è destinato alla imitazione, ed il secondo alla composizione.

Le lezioni si fanno alla sera nei giorni feriali, e di mattino nei giorni festivi.

Oltre agli insegnamenti artistici propriamente detti, sarà provveduto dal Consiglio direttivo, di cui in appresso, a che siano tenute nei giorni festivi delle conferenze popolari d'indole scientifica o industriale.

Art. 4. Il governo della Scuola e l'uso del Museo, pei bisogni della medesima, sono affidati ad un Consiglio dirigente, composto di due delegati del Comune, fra i quali il Sindaco od un suo rappresentante, e di un delegato per ciascuno degli altri tre enti contribuenti.

Il Consiglio così costituito sarà presieduto dal Sindaco o da chi per esso.

Fa le funzioni di Segretario, senza voto deliberativo, il Direttore della Scuola.

Art. 5. Gli insegnamenti, di cui all'art. 3, sono affidati a tre professori, coadiuvati ciascuno da un assistente, in conformità della tabella organica allegata al presente decreto. Ad uno dei professori è commessa la direzione della scuola.

Il personale insegnante è nominato dal Consiglio dirigente in seguito a concorso.

La nomina del direttore può essere fatta anche senza concorso, quando si tratti di persona di riconosciuta valentia.

Art. 6. Spetta al Consiglio dirigente;

Formulare il regolamento della scuola;

Stabilire i programmi e gli orari;

Stabilire le epoche e le modalità degli esami;

Organizzare le conferenze di cui all'art. 3;

Fissare le norme per l'ammissione alla scuola;

Nominare, e quando ne sia il caso, sospendere o revocare gli insegnanti.

Compilare e fare approvare dalla Giunta municipale i bilanci della scuola, e curarne la gestione;

Provvedere insomma a tutto ciò che si riferisce all'andamento morale ed economico della scuola.

Art. 7. Nel bilancio annuale una somma non inferiore a L. 2000 deve essere stanziata per premi agli alunni. Da tale somma saranno prelevate 600 lire per costituire tre premi eguali, da destinarsi cadauno al più distinto fra gli alunni licenziati da ogni sezione.

Un'altra somma non superiore a L. 7000 sarà impiegata ad arricchire le collezioni industriali del Museo Artistico ed all'acquisto di materiale scientifico e didattico speciale ad uso della scuola.

Art. 8. Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio si riserva la facoltà di far visitare la scuola, ogniqualvolta ne ravvisi la convenienza, dagli ispettori delle industrie o da altre persone di sua fiducia.

Esso si riserva altresì il diritto di aver comunicazione di tutte le disposizioni relative al personale, regolamento interno, ai bilanci, ai programmi, agli orari, e di ricevere annualmente un resoconto didattico ed economico sull'andamento della scuola.

Disposizioni transitorie.

Faranno parte del Consiglio dirigente, di cui all'art. 4 anche i due membri della Commissione amministratrice del civico Museo artistico industriale, già sottoscrittori del primo Museo industriale, ciò fino a cessazione dell'attuale loro mandato.

Al concorso per parte del governo nelle spese dell'anzidetta scuola sarà provveduto coi fondi all'uopo stanziati nel bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, il Guardasigilli

G. ZANARDELLI.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio

BERTI.

Tabella organica del personale insegnante.

Un direttore coll'obbligo dell'insegnamento	L. 3,000
Due professori a L. 2,000	» 4,000
Tre assistenti a L. 1,000	» 3,000
Totale	L. 10,000

N. 1057 *(Serie 3ª)*

UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Visto il regio decreto del 2 luglio 1882, N. 892 (serie 3ª), che istituisce in Milano una scuola superiore d'arte applicata all'industria;

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'art. 4 del regio decreto 2 luglio 1882, che istituisce in Milano una scuola superiore d'arte applicata all'industria, è modificato come segue:

« Il governo della scuola e l'uso del museo, pei bisogni della me-
« desima, sono affidati ad un consiglio dirigente composto di due de-
« legati del ministero di agricoltura, industria e commercio, di due
« delegati del comune, fra i quali il sindaco od un suo rappresentante,
« e di un delegato per ciascuno degli altri due enti. »

« Il consiglio così costituito sarà presieduto dal sindaco o da chi
« per esso. »

« Fa le funzioni di segretario, senza voto deliberativo, il direttore
« della scuola. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 22 ottobre 1882.

UMBERTO.

Registrato alla Corte dei Conti
addì 31 ottobre 1882
Reg. 124 Atti del Governo a f. 22
AYRES.

(Luogo del Sigillo)
V. Il Guardasigilli
G. ZANARDELLI.

BERTI.

PROGRAMMA E REGOLAMENTO

PER

LA SCUOLA SUPERIORE D'ARTE

APPLICATA ALL'INDUSTRIA

APPROVATO DAL CONSIGLIO DIRIGENTE DELLA SCUOLA

nella Seduta del giorno 9 Novembre 1882

ART. 1.

Nel locale del Museo Artistico Municipale ai pubblici Giardini ha Sede la Scuola Superiore d'arte applicata all'Industria.

ART. 2.

La scuola si divide in tre Sezioni, divise ciascuna in due Corsi:
La prima Sezione, comprende l'insegnamento del disegno lineare;
La seconda Sezione, quello del disegno ornamentale;
La terza Sezione, quello della modellazione.

Insegnamento nella Sezione di disegno lineare.

Primo Corso.

ART. 3.

a) Elementi della prospettiva.

b) Rappresentare Geometricamente e con opportune Sezioni oggetti o parte di oggetti d'industria artistica a forme geometriche comunemente chiamati di quadratura.

I disegni saranno presi da modelli con misure scritte e tradotte in differenti Scale in rapporto decimale col metro.

c) Interpretare fotografie di oggetti d'arte e riprodurne i più interessanti particolari in dimensione al vero.

d) Rilevare dal vero mobili, monumentini, reliquari, dittici, parapetti, trittici, porte, finestre, cammini di lusso ed altri di quadratura, ecc. mediante schizzi con indicazione delle relative misure, e mettere in iscala la riproduzione disegnata degli oggetti rilevati.

Secondo Corso.

a) Esercizi graduati nel trovare variazioni di dati motivi di decorazione.

b) Composizioni di oggetti d'arte industriale disegnate geometricamente e tinteggiate coi colori delle materie con cui andrebbero eseguiti.

I relativi disegni d'insieme, saranno accompagnati da altri dettagli in grandezza naturale, ove saranno meglio dimostrati i più interessanti particolari.

Insegnamento nella Sezione di disegno ornamentale.

Primo Corso.

ART. 4.

a) Copia ombreggiata dal vero di Solidi geometrici.

b) Esercizi nel ritrarre da buone fotografie, da bassorilievi, da modelli in gesso e da oggetti reali, a due matite, all'acquerello, a tempera tanto a chiaroscuro che a colori.

c) Copia di fiori e fogliami e soggetti di natura morta tanto da buone fotografie e stampe, che dal naturale.

d) Disegni ad imitazione di decorazioni disegnate e dipinte, ricavati da esemplari a stampa, da fotografie o possibilmente dal vero.

Secondo Corso.

a) Esercizi graduati nel trovare variazioni di dati motivi di decorazione.

b) Composizioni di oggetti d'arte industriale disegnate geometricamente e tinteggiate coi colori delle materie con cui andrebbero eseguite.

I relativi disegni d'insieme saranno accompagnati da altri dettagli in grandezza naturale, ove saranno meglio dimostrati i più interessanti particolari.

Insegnamento nella Sezione di modellazione.

Primo Corso.

ART. 5.

a) Imitazione di modelli in bassorilievo, in altorilievo o isolati.

b) Traduzione in creta od in cera di fotografie o stampe d'oggetti modellati.

c) Imitazione dal vero di fogliami, fiori, frutta, uccelli, insetti o d'ogni altro oggetto che si possa prestare alla decorazione.

Secondo Corso.

a) Composizioni eseguite in creta e formate in gesso od eseguite in istucco di dettagli ornamentali applicabili all'architettura od alla scultura.

b) Composizioni in creta od in cera di oggetti d'arte modellati.

ART. 6.

Nella distribuzione dei temi, in ogni Sezione, gli insegnanti avranno cura di assegnare a ciascun allievo quelli che più si adattano alle professioni da loro rispettivamente esercitate.

ART. 7.

Secondo l'indirizzo tracciato nei premessi programmi gli insegnamenti sono affidati a tre professori coadiuvati ciascuno da un assistente. — Ad uno dei professori è commessa la direzione della scuola.

ART. 8.

I professori attendono all'insegnamento della Sezione coadiuvati dall'assistente, il quale in via normale farà l'insegnamento nel Primo Corso.

Il loro ufficio è tracciato dai programmi per le relative Sezioni.

ART. 9.

Il Direttore veglierà al regolare e buon andamento della Scuola ed all'esecuzione del presente regolamento e d'ogni altro che il Consiglio dirigente credesse d'introdurre; attenderà alla fedele osservanza degli enunciati programmi e determinerà i metodi e processi nell'insegnamento che conducano al miglior conseguimento degli scopi prefissi.

Art. 10.

Il Direttore ha in consegna il materiale scolastico come risulta dall'inventario steso in doppio originale, di cui uno giace negli uffici della Direzione del Museo e l'altro è consegnato al Direttore stesso il quale registra di mano in mano i nuovi acquisti.

Il Consiglio determina gli acquisti dandone comunicazione alla Direzione del Museo per gli opportuni controlli.

ART. 11.

L'anno scolastico incomincia col giorno 15 Ottobre e termina col 30 Giugno.

ART. 12.

Le lezioni si danno nelle sere dei giorni feriali dalle 7 e mezzo alle 9 e mezzo, salve le modificazioni che verranno determinate di volta in volta a norma delle stagioni e di altre circostanze. — Non si fa scuola la settimana di carnevale, dalla vigilia di Natale a tutto il secondo giorno dell' anno e la settimana santa.

I giorni festivi sono riservati per le conferenze e per le visite artistiche.

ART. 13.

È data facoltà al Direttore di permettere l' accesso alla scuola in orario diverso da quello in cui si danno le lezioni a quegli scolari che avendo dato prove d'incensurabile condotta, di molta attività e di speciale attitudine, domandassero un maggior lasso di tempo per occuparsi dei loro lavori di Scuola.

ART. 14.

L'inscrizione ai Corsi d'ogni Sezione, e l'ammissione degli allievi si fa nei dieci giorni antecedenti all' apertura della scuola e cioè dal 5 al 15 Ottobre a norma delle disposizioni che saranno date dalla Direzione.

ART. 15.

Gli scolari inscritti hanno l'obbligo di intervenire a tutte le lezioni e per tutta la loro durata. Epperò si terrà loro carico delle assenze non giustificate fino al punto di sospenderli dalle lezioni e di espellerli dalla Scuola.

ART. 16.

Ciascun scolaro deve intervenire provvisto dell'occorrente per disegnare, dipingere e modellare, che non sia la carta, i colori a tempera e la creta.

ART. 17.

La scuola somministra agli scolari la carta, i colori a tempera e la creta, ma solamente per i lavori che si eseguiscono nella scuola stessa.

ART. 18.

I disegni ed i lavori di plastica eseguiti in iscuola si renderanno ai loro autori meno quelli che il Direttore credesse di trattenere come saggi della Scuola.

ART. 19.

È vietato asportare dalla scuola qualsiasi esemplare, modelli, libri, ecc.

ART. 20.

Gli allievi devono sempre meritarsi lode per contegno educato e rispettoso tanto nella scuola come in vicinanza alla medesima quando vi si recano e se ne allontanano.

ART. 21.

Un allievo non può rimanere più di due anni in un corso e non più di tre nella stessa Sezione.

ART. 22.

Il giudizio di promozione viene pronunciato dal Direttore in concorso coi Professori delle Sezioni e previo esame degli elaborati scolastici dei candidati.

ART. 23.

Per essere ammesso al primo corso d'ogni Sezione si richiede almeno che il giovane sappia leggere, scrivere, ed eseguire le quattro operazioni elementari dell'aritmetica e dia prova per esame:

a) di imitar bene con matita o con acquerelli un esemplare a stampa ombreggiato;

b) di risolvere graficamente i principali problemi della geometria piana;

c) di rappresentare per projezioni geometriche i solidi regolari.

Le inscrizioni al secondo corso d'ogni Sezione, per gli alunni non promossi nella scuola avranno luogo in seguito ad esame sulle materie insegnate nel primo corso.

ART. 24.

Alla Sezione di disegno ornamentale si assegneranno preferibilmente quei giovani che si dedicano ad una delle seguenti arti industriali:

La pittura di decorazione applicata agli edifici;

La pittura di decorazione sopra maiolica, porcellana, vetri, stoffe, legno, ecc;

L'incisione o la scultura in legno, in metallo, in avorio, in pietra, in vetro, ecc;

Il disegno per ricami, in biancheria, in stoffe, in veli, ecc;

Il disegno per intarsi in metalli, in avorio, in tartaruga, in marmi.ecc

Il disegno per decorazioni a mosaico ed a smalti, ecc;
Il disegno per arazzi, per stoffe, per tappeti, per carta da tappezzeria, per impressioni in pelle ecc;
Il disegno per addobbature d'ogni genere.

ART. 25.

Alla Sezione disegno lineare si assegneranno: gli ebanisti, i stipettai, i fabbricatori di pavimenti di legno, di marmo o d'altra materia purchè siano a disegni; i marmisti, ecc.

ART. 26.

Alla Sezione plastica si ascriveranno; gli scultori d'ornamento in marmo, pietre e legno, i cesellatori, i bronzisti, gli incisori in pietre dure, gli stuccatori e modellatori per oggetti di ceramica, terra cotta, ecc.

ART. 27.

Quegli allievi esercenti un'industria per la quale sia necessario o almeno utile ammaestrarsi nei diversi rami di insegnamento di cui si compone la scuola, potranno, col permesso del Direttore e sotto le norme che da esso verranno indicate, frequentare simultaneamente più Sezioni.

ART. 28.

Colle somme stabilite per i premi, dall'articolo 7°. dello Statuto, saranno distribuiti in fine d'ogni anno scolastico e per ciascuna Sezione, dei premi con medaglie, più un premio di lire duecento.
Le discipline per il concorso ai premi, verranno di volta in volta determinate dal Consiglio direttivo.

ART. 29.

L'elenco dei distinti e le proposte di premio verranno fatte al termine d'ogni anno per ciascuna Sezione, da una Commissione appositamente nominata dal Consiglio direttivo.

ART. 30.

Un bidello ed alcuni inservienti sotto la dipendenza del Direttore e dei Professori sono incaricati della pulizia, dell'illuminazione e scaldamento dei locali e di tutti i servigi relativi alla Scuola

BIBLIOTECA D'ARTE
N° CARICO 100941

Stab. Tipogr. 9058 - 5